

Il bilancio verde di Palazzo Vecchio

«In 11 mesi piantati 1.300 alberi»

Oltre 400 piante corrispondono a un nuovo nato. E in tanti ne hanno scelta una come regalo



L'assessore Del Re

L'obiettivo è arrivare a quota 15 mila nel nostro mandato. Stiamo cercando di dare a ognuno un po' di verde vicino casa per evitare assembramenti

«Sono 1.300, gli alberi piantati a Firenze in tutti e 5 i quartieri della città: dalle Cascine al Galluzzo, ma anche sui viali, sui lungarni ed in tanti giardini e parcheggi». È questo il bilancio della direzione ambiente di Palazzo Vecchio sulle piantumazioni negli ultimi 11 mesi. A contribuire a questi numeri anche il progetto «Un albero per ogni nuovo nato». Il Comune — per il momento, in attesa di completare tutti gli «abbinamenti» per i neonati fiorentini — ha infatti associato 434 nuovi alberi ad altrettanti bebè segnalati dall'anagrafe nell'ultimo anno. E il «collegamento» non è solo simbolico: i genitori, tramite credenziali Spid — sistema pubblico di identità digitale che permette l'autenticazione e l'accesso ai servizi online della pubblica amministrazione — possono verificare qual è l'albero esatto «dedicato» al proprio figlio.

Ma non solo. L'epidemia ha infatti temporaneamente fermato un'altra iniziativa di Palazzo Vecchio volta alla mitigazione del clima e all'abbassamento di CO₂ in città. Parliamo di «Dona un albero», progetto partito lo scorso 26 novembre: in questo caso, il cittadino può sostenere le

spese di acquisto di una pianta — il Comune si fa poi carico di posa, manutenzione ed eventuale sostituzione per mancato attecchimento — attraverso una mappa online che indica i siti disponibili a Firenze. Importo: 150 euro, con possibilità, anche qui, di «dedicare» l'albero a una persona amata, potendo poi riconoscerlo e vederlo crescere. Ad oggi, sono 572 gli alberi donati sugli 863 «adottabili»: ne rimangono disponibili 291.

«Il nostro obiettivo per implementare il verde urbano — spiega l'assessore all'ambiente, Cecilia Del Re — è arrivare a 15 mila nuovi alberi nel corso del mandato. Stiamo potenziando il percorso dello scorso quinquennio, durante il quale abbiamo piantato 13.239 nuovi alberi, in linea con la previsione di legge che prevede un albero per ogni nuovo nato». E, in previsione dell'estate, il verde resta una risorsa importante, anche in tempi di pandemia, per chi dovrà restare a Firenze: «Siamo al lavoro — continua Del Re — per dare a tutti un verde di prossimità per evitare assembramenti nei medesimi spazi». Non manca una stocata ai contestatori delle varie associazioni ambientaliste

che hanno criticato il Comune per alcuni tagli: «Prendersi cura del verde vuol dire anche sostituirli laddove necessario per la sicurezza dei cittadini».

Non la pensano così i consiglieri comunali di Sinistra Progetto Comune Antonella Bundu e Dmitrij Palagi che ieri sono tornati alla carica riguardo agli abbattimenti: «In queste settimane di emergenza, abbiamo registrato numerose volte la preoccupazione della cittadinanza in merito a tagli e potature. Ci è stato risposto che si sta proseguendo con interventi urgenti, benché gli stessi siano programmati da tempo». Particolare attenzione da parte dei due consiglieri su alcuni tagli all'Isolotto: «Più voci si sono alzate per chiedere spiegazioni: bisogna individuare un metodo diverso di confronto con la cittadinanza». Una polemica, questa, che unisce i due estremi del Consiglio visto che anche il consigliere Alessandro Draghi di Fratelli d'Italia aveva chiesto spiegazioni su due abbattimenti in via Lunga e via de' Bassi, «che hanno creato un notevole risentimento da parte dei residenti. Ho chiesto a Q4 rassicurazioni».

Lorenzo Sarra

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Cecilia Del Re**

lo scorso
ottobre
al parco
delle Cascine
insieme
alla ministra
Bellanova